

**IL CASO** ❖ Ridimensionati i posti barca e auto della nuova struttura, come i nuovi negozi

# Porticciolo di Pegli Rischio stand-by

*Nuovi vincoli dalla Regione e una pioggia di ricorsi al Tar  
Ma Comune e Municipio accelerano: «Pronti a proseguire»*

**I**l rischio è che una vicenda che va avanti da dieci anni possa finire nuovamente in stand-by, schiacciata da nuovi regolamenti e da una pioggia di ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato. Il caso è quello del porticciolo di Pegli, per il quale adesso Comune e Municipio premono sull'acceleratore in vista dell'avvio dei lavori.

Ieri in Comune si è tenuta una seduta di commissione consiliare apposita, seduta dove non sono mancate le polemiche (un po' di tutti i consiglieri, in testa Lilli Laurito del Pdl) per la mancanza

di documenti e progetti sui quali discutere.

«Nel 2007 giunta e consiglio comunale avevano approvato il progetto, vincitore del bando, della Porto Pegli srl, che prevedeva 433 posti barca, 29 per la nautica sociale, 840 metri quadrati di aree a terra, 246 posti auto - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Ste-

fano Bernini - Il Tar sulla base del ricorso della Bagni Castelluccio, società che ha partecipato al bando, aveva sospeso i lavori vista la carenza di motivazioni da parte della Soprintendenza.

Per questo nell'agosto del 2011 si è riattivato il procedimento, c'è stato un nuovo parere datato 31 ottobre 2012 e adesso si può ripartire. Dobbiamo tuttavia superare un altro scoglio: la Regione ha approvato un nuovo piano territoriale della costa, che prevede porticcioli di dimensioni più ridotte e che non interferiscano con le parti naturali presenti sulla costa. Per questo il progettista dovrà rivedere il suo progetto, che dovrà poi essere approvato dal consiglio comunale in modo che si possa approdare alla conferenza dei servizi decisoria».

Una parte dei cittadini contesta il progetto che si

andrà a realizzare, anche se il presidente del Municipio Ponente Mauro Avvenente è intenzionato a proseguire senza intoppi: «Si tratta di una ventina di persone che legittimamente contestano il progetto - ha spiegato - a fronte di 33 mila pegliesi. Credo sia il caso di andare avanti e di farlo in tempi celeri, visto che il ponente aspetta da dieci anni un'opera fondamentale, che dovrà essere in grado di collegare la passeggiata di Pegli alla fascia di rispetto di Prà».

Intanto ieri si è deciso di effettuare un nuovo sopralluogo e una commissione consiliare proprio a Pegli.

**PIETRO ROTH**

Progetto  
meno  
ampio

Dovrà  
essere  
rifatto

